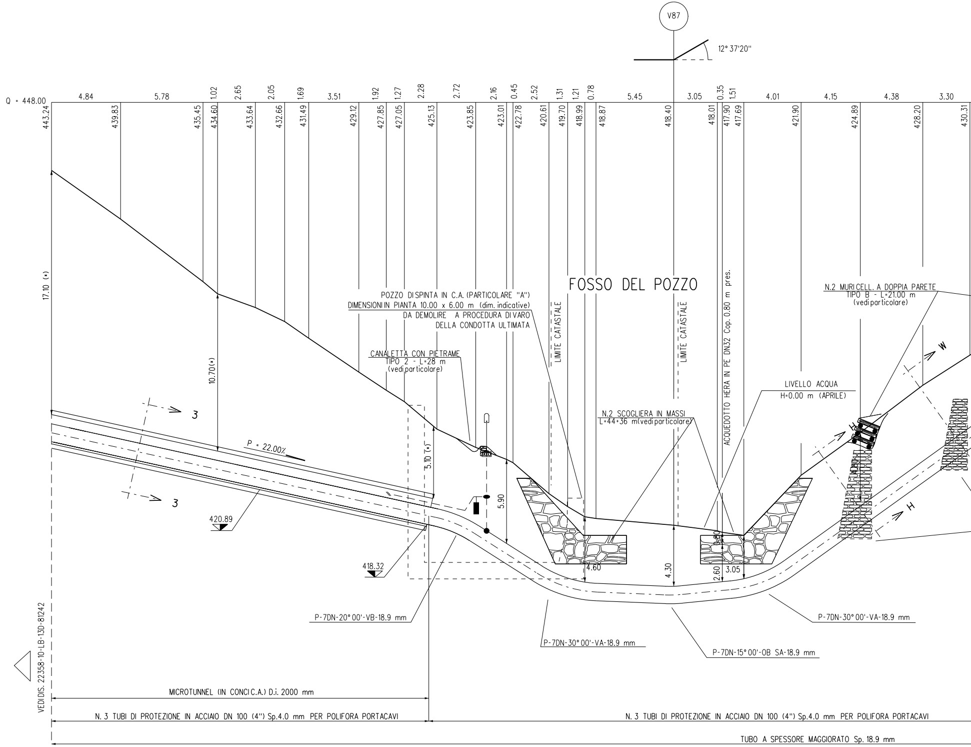
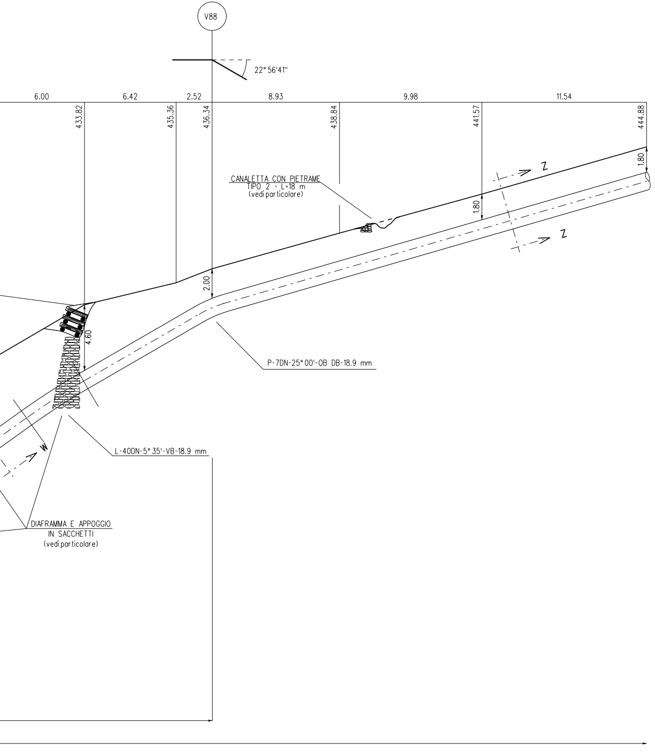
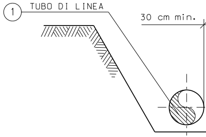
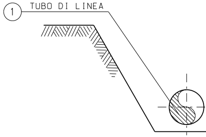

V87
12° 37'20''
Q = 448.00
4.84
5.78
1.02
2.65
2.05
1.69
3.51
1.92
1.27
2.28
2.72
2.16
0.45
2.52
1.31
1.21
0.78
5.45
3.05
0.35
1.51
4.01
4.15
4.38
3.30
443.24
439.83
435.45
434.60
433.64
432.66
431.49
429.12
427.85
427.05
425.13
423.85
423.01
422.78
420.61
419.70
418.99
418.87
418.40
418.01
417.90
417.69
421.90
424.89
428.20
430.31
17.10 (*)
10.70(*)
5.10 (*)
5.90
4.30
2.60
3.05
4.60
0.80
FOSSO DEL POZZO
POZZO DI SPINTA IN C.A. (PARTICOLARE "A")
DIMENSIONI IN PIANTA 10.00 x 6.00 m (dim. indicative)
DA DEMOLIRE A PROCEDURA DI VARO
DELLA CONDOTTA ULTIMATA
CANALETTA CON PIETRAME
TIPO 2 - L=28 m
(vedi particolare)
LIMITE CATASTALE
LIMITE CATASTALE
ACQUEDOTTO HERA IN PE DN32 Cop. 0.80 m pres.
N.2 MURICELL. A DOPPIA PARETE
TIPO B - L=21.00 m
(vedi particolare)
LIVELLO ACQUA
H=0.00 m (APRILE)
N.2 SCOGLIERA IN MASSI
L=44+36 m(vedi particolare)
W
H
H
3
3
P = 22.00%
420.89
418.32
P-7DN-20° 00'-VB-18.9 mm
P-7DN-30° 00'-VA-18.9 mm
P-7DN-15° 00'-OB SA-18.9 mm
P-7DN-30° 00'-VA-18.9 mm
VEDI DIS. 22358-10-LB-13D-81242
MICROTUNNEL (IN CONCI C.A.) D.i. 2000 mm
N. 3 TUBI DI PROTEZIONE IN ACCIAIO DN 100 (4") Sp.4.0 mm PER POLIFORA PORTACAVI
N. 3 TUBI DI PROTEZIONE IN ACCIAIO DN 100 (4") Sp.4.0 mm PER POLIFORA PORTACAVI
TUBO A SPESSORE MAGGIORATO Sp. 18.9 mm

SEZIONE A - B scala 1:200

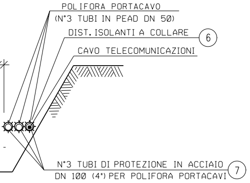

V88
22° 56'41"
6.00
6.42
2.52
8.93
9.98
11.54
433.82
435.36
436.34
438.84
441.57
444.88
1.80
1.80
2.00
4.60
Z
Z
W
CANALETTA CON PIETRAME
TIPO 2 - L=18 m
(vedi particolare)
P-7DN-25° 00'-0B DB-18.9 mm
L-40DN-5° 35'-VB-18.9 mm
DIAFRAMMA E APPOGGIO
IN SACCHETTI
(vedi particolare)


1
TUBO DI LINEA
30 cm min.

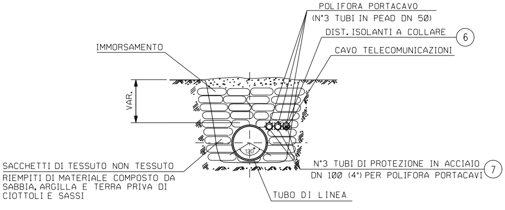
SEZIONE H-H (SCAVO


1
TUBO DI LINEA

SEZIONE Z-Z (SCAVO A

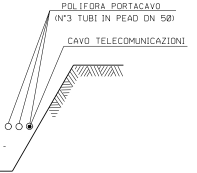

POLIFORA PORTACAVO
(N°3 TUBI IN PEAD DN 50)
DIST. ISOLANTI A COLLARE
6
CAVO TELECOMUNICAZIONI
N°3 TUBI DI PROTEZIONE IN ACCIAIO
DN 100 (4") PER POLIFORA PORTACAVI
7

A CIELO APERTO)

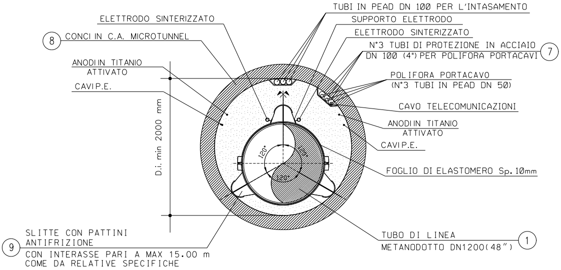

POLIFORA PORTACAVO
(N°3 TUBI IN PEAD DN 50)
DIST. ISOLANTI A COLLARE
6
CAVO TELECOMUNICAZIONI
IMMORSAMENTO
VAR.
120°
SACCHETTI DI TESSUTO NON TESSUTO
RIEMPITI DI MATERIALE COMPOSTO DA
SABBIA, ARGILLA E TERRA PRIVA DI
CIOTTOLI E SASSI
N°3 TUBI DI PROTEZIONE IN ACCIAIO
DN 100 (4") PER POLIFORA PORTACAVI
7
TUBO DI LINEA

APPOGGIO IN SACCHETTI

SEZIONE W-W (SCAVO A CIELO APERTO)


POLIFORA PORTACAVO
(N°3 TUBI IN PEAD DN 50)
CAVO TELECOMUNICAZIONI

CIELO APERTO)


ELETTRODO SINTERIZZATO
8
CONCI IN C.A. MICROTUNNEL
ANODI IN TITANIO
ATTIVATO
CAVI P.E.
D.i. min 2000 mm
120°
120°
120°
TUBI IN PEAD DN 100 PER L'INTASAMENTO
SUPPORTO ELETTRODO
ELETTRODO SINTERIZZATO
N°3 TUBI DI PROTEZIONE IN ACCIAIO
DN 100 (4") PER POLIFORA PORTACAVI
7
POLIFORA PORTACAVO
(N°3 TUBI IN PEAD DN 50)
CAVO TELECOMUNICAZIONI
ANODI IN TITANIO
ATTIVATO
CAVI P.E.
FOGLIO DI ELASTOMERO Sp. 10mm
9
SLITTE CON PATTINI
ANTIFRIZIONE
CON INTERASSE PARI A MAX 15.00 m
COME DA RELATIVE SPECIFICHE
TUBO DI LINEA
METANODOTTO DN1200(48")
1

SEZIONE 3-3

TABELLA DELLE ANNOTAZIONI

① Tubo di acciaio grado L450 MB DN 1200 (48") Di 1184.3 mm
Sp. MAGGIORATO Sp. 18.9 mm costruito secondo tab. GASD A.01.01.31 u.e.
rivestimento in Polietilene Sp. 3.3 mm

⑥ Distanziatori isolanti a collare con fissaggio ad incastro

tubo di protezione in acciaio per polifora portacavo DN 100 (4")
anelli

⑦ Tubo di protezione in acciaio DN 100 (4") Sp. 4.0 mm per polifora portacavi

⑧ Microtunnel in conci in c.a. Di= 2000 mm

⑨ Slitte con pattini antifrizione con interasse pari a max 15.00 m

Le coperture indicate con l'asterisco (✱) sono riferite alla generatrice superiore interna del microtunnel in c.a. avente D.i. 2000 mm

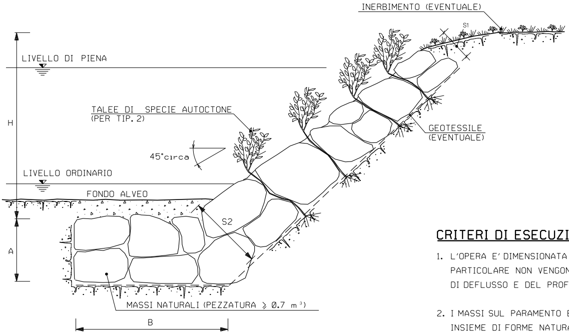
N.B.:
PRIMA DI PROCEDERE CON L'ESECUZIONE DEGLI SCAVI DEL METANODOTTO E' NECESSARIO ACCERTARE L'ESATTA UBICAZIONE PLANO-ALTIMETRICA DI TUTTI I SERVIZI INTERRATI INTERFERENTI

L'INDAGINE ANDRA' SVOLTA MEDIANTE L'ESECUZIONE DI SAGGI A MANO ED ALLA PRESENZA DI RAPPRESENTANTI DELL'ENTE PROPRIETARIO

NOTE DI PROTEZIONE CATODICA

PER I MATERIALI DI P.C. VEDERE IL DISEGNO N.10-LB-11D-81242.

DIFESA SPONDALE CON SCOGLIERA IN MASSI


INERBIMENTO (EVENTUALE)
S1
LIVELLO DI PIENA
H
TALEE DI SPECIE AUTOCTONE
(PER TIP. 2)
GEOTESSILE
(EVENTUALE)
45°circa
LIVELLO ORDINARIO
FONDO ALVEO
S2
A
MASSI NATURALI (PEZZATURA ⩾ 0.7 m³)
B

TIPOLOGIA	
1	Senza messa a dimora di talee
2	Con messa a dimora di talee

SCHEMA DIMENSIONALE	H (m)	A (m)	B (m)	S1 (m)	S2 (m)
A	2.00	1.50	4.00	0.90	1.70
B	3.00	2.00	4.50	1.00	2.40
C	4.00	2.00	5.00	1.00	2.80
D	5.00	2.50	6.00	1.30	3.00
E	6.00	2.50	7.00	1.30	3.50

CRITERI DI ESECUZIONE:

1. L'OPERA E' DIMENSIONATA IN MODO DA
PARTICOLARE NON VENGONO ALTERATE
DI DEFLUSSO E DEL PROFILO DEL CORS

2. I MASSI SUL PARAMENTO ESTERNO DEL
INSIEME DI FORME NATURALI E PRIVO D

3. LA SCOGLIERA VERRA' REALIZZATA PER
LATERALMENTE IN TERRENO INALTERAT
ESISTENTI IN ADIACENZA, QUELLA IN PR
E DIMENSIONALE

4. LA SCELTA DELLE TALEE DA METTERE
INERBIMENTO DELL'AREA INTERESSATA
CARATTERISTICHE VEGETAZIONALI DELL'

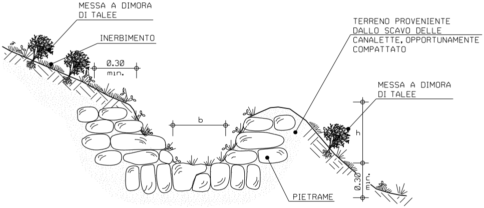
MATERIALI:

- MASSI NATURALI DURI E COMPATTI, DI NA
  INCLUSIONI E/O PIANI DI SFALDAMENTO
- TALEE DI SPECIE FORTE AD ELEVATO IND
- GEOTESSILE, TESSUTO O NON TESSUTO,

NOTA:

LE CARATTERISTICHE GEOMETRICHE E D
ORIENTATIVE; ESSE VERRANNO DEFINITE

CANALETTA RIVESTITA CON PIETRAME


MESSA A DIMORA
DI TALEE
INERBIMENTO
0.30
min.
b
TERRENO PROVENIENTE
DALLO SCAVO DELLE
CANALETTE, OPPORTUNAMENTE
COMPATTATO
MESSA A DIMORA
DI TALEE
h
0.30
min.
PIETRAME

SCHEMA DIMENSIONALE		
TIPO	b (m)	h (m)
A	0.30	0.20
B	0.50	0.30
C	0.80	0.40
D	1.00	0.60

RICOSTITUIRE L'ORIGINARIA MORFOLOGIA DELLA SPONDA; IN
LE CARATTERISTICHE GEOMETRICHE DELLA SEZIONE
SO D'ACQUA;

RIVESTIMENTO VENGONO DISPOSTI IN MODO DA FORMARE UN
OI ALLINEAMENTI RETTILINEI E GEOMETRICI;

TUTTO IL FRONTE DELL'AREA DI LAVORO ED IMMORSATA
O PER ALMENO 3 m. IN CORRISPONDENZA DI OPERE DI DIFESA
ROGETTO VIENE REALIZZATA IN CONTINUITA' TIPOLOGICA

A DIMORA E DELLE SPECIE ERBACEE DA USARE PER L'EVENTUALE
DAI LAVORI VIENE FATTA CONSIDERANDO LE
'AREA DI INTERVENTO.

ATURA CALCAREA, BASALTICA, GRANITICA O TRACHITICA PRIVI DI
DI PEZZATURA MEDIA MAGGIORE O UGUALE A 0.70 m^3;
DICE DI ATTECCCHIMENTO (SALICE, PIOPPO, ONTANO, TAMERICE, ETC.).
COME ELEMENTO DI FILTRAZIONE E DI SEPARAZIONE.

DIMENSIONALI RIPORATE IN TABELLA SONO DA CONSIDERARSI
IN DETTAGLIO IN APPOSITI ELABORATI DI PROGETTO.

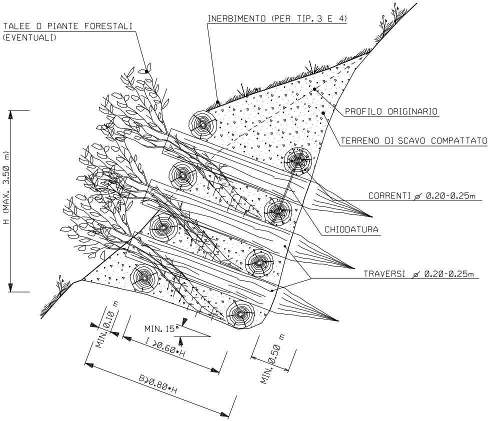
CRITERI DI ESECUZIONE:

1. LA SCELTA DELLE TALEE DA METTERE A DIMORA E DELLE SPECIE ERBACEE DA USARE PER L'EVENTUALE INERBIMENTO VIENE FATTA CONSIDERANDO LE CARATTERISTICHE VEGETAZIONALI DELL'AREA DI INTERVENTO.

MATERIALI:

- TALEE DI SPECIE FORTE AD ELEVATO INDICE DI ATTECCHIMENTO (SALICE, PIOPPO, ONTANO, TAMERICE, ETC.);
- IL PIETRAME DI RIEMPIMENTO SARA' DURO E COMPATTO, DI NATURA CALCAREA, BASALTICA, GRANITICA O TRACHITICA;

MURO CELLULARE IN LEGNAME A DOPPIA PARETE


TALEE O PIANTE FORESTALI
(EVENTUALI)
INERBIMENTO (PER TIP. 3 E 4)
PROFILO ORIGINARIO
TERRENO DI SCAVO COMPATTATO
CORRENTI ⌀ 0.20-0.25m
CHIODATURA
TRAVERSI ⌀ 0.20-0.25m
H (MAX. 3.50 m)
MIN. 0.10 m
MIN. 15°
I >0.60•H
B>0.80•H
MIN. 0.50 m

CRITERI DI ESECUZIONE:

1. L'OPERA VIENE REALIZZATA CON CARATTERISTICHE DIMENSIONALI ATTE A RICOSTITUIRE L'ORIGINARIA MORFOLOGIA DELL'AREA DI INTERVENTO;

2. I PALI TRASVERSALI DOVRANNO ESSERE INFISSI NEL TERRENO INDISTURBATO PER LA LUNGHEZZA DEFINITA IN PROGETTO. IN OGNI CASO VERRA' COMUNQUE GARANTITA UNA INFISSIONE MINIMA DI 0.30 m;

3. LE TALEE MESSE A DIMORA DOVRANNO ESSERE A CONTATTO CON LA PARETE INTERNA DELLO SCAVO, ONDE PERMETTERE L'OTTIMALE RADICAZIONE E FARE IN MODO CHE IL MATERIALE VEGETALE CONCORRA AL SOSTEGNO DEL TERRITORIO.

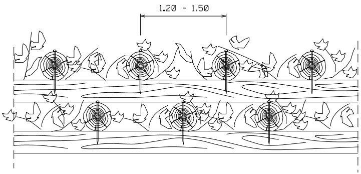
4. LA SCELTA DELLE TALEE DA METTERE A DIMORA E DELLE SPECIE ERBACEE DA USARE PER L'EVENTUALE INERBIMENTO VIENE FATTA CONSIDERANDO LE CARATTERISTICHE VEGETAZIONALI DELL'AREA DI INTERVENTO.

MATERIALI:

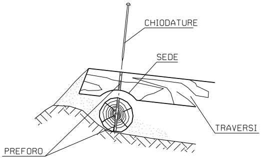
- PALI SCORTECCIATI DI SPECIE FORTE (COME CASTAGNO, ROBINIA, ROVERE, ETC.) CON LE DIMENSIONI RIPORTATE IN DISEGNO (DIAMETRO MINIMO 0.20 m);
- CHIODI (Ø=12-20 mm) IN ACCIAIO PER LA CONNESSIONE TRA I PALI VERTICALI E ORIZZONTALI;
- TALEE DI SPECIE FORTE AD ELEVATO INDICE DI ATTECCHIMENTO (SALICE, PIOPPO, ONTANO, TAMERICE, ETC.);
- TERRENO DI INTASAMENTO, PROVENIENTE DAGLI SCAVI ESEGUITI NELL'AREA DI INTERVENTO.

SCHEMA DIMENSIONALE	H (m)	
	MIN.	MAX
A		≤2.00
B	>2.00	≤3.00
C	>3.00	≤3.50

PROSPETTO



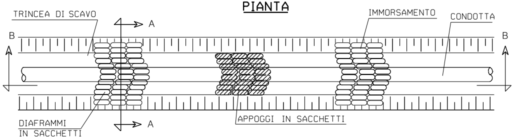
PARTICOLARE CHIODATURA


CHIODATURE
SEDE
TRAVERSI
PREFORO

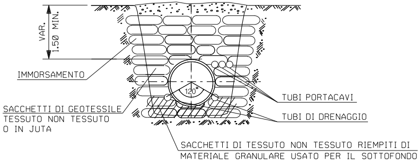
TIPOLOGIA	
1	Non inerbito senza messa a dimora di talee
2	Non inerbito con messa a dimora di talee
3	Inerbito senza messa a dimora di talee
4	Inerbito con messa a dimora di talee

DIAFRAMMA E APPOGGI IN SACCHETTI

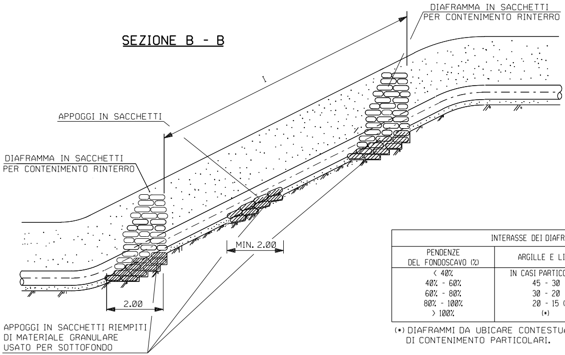
PIANTA


TRINCEA DI SCAVO
IMMORSAMENTO
CONDOTTA
A
B
A
B
A
A
DIAFRAMMI IN SACCHETTI
APPOGGI IN SACCHETTI

SEZIONE A - A


VAR.
1.50 MIN.
IMMORSAMENTO
120°
TUBI PORTACAVI
TUBI DI DRENAGGIO
SACCHETTI DI GEOTESSILE TESSUTO NON TESSUTO O IN JUTA
SACCHETTI DI TESSUTO NON TESSUTO RIEMPITI DI MATERIALE GRANULARE USATO PER IL SOTTOFONDO

SEZIONE B - B


DIAFRAMMA IN SACCHETTI PER CONTENIMENTO RINTERRO
I
APPOGGI IN SACCHETTI
DIAFRAMMA IN SACCHETTI PER CONTENIMENTO RINTERRO
MIN. 2.00
2.00
APPOGGI IN SACCHETTI RIEMPITI DI MATERIALE GRANULARE USATO PER SOTTOFONDO

INTERASSE DEI DIAFRAMMI I (m)		
PENDENZE DEL FONDOSCAVO (%)	ARGILLE E LIMI	SABBIE E GHIAIE
< 40%	IN CASI PARTICOLARI	-
40% - 60%	45 - 30	50 - 35
60% - 80%	30 - 20	35 - 25
80% - 100%	20 - 15 (*)	25 - 20 (*)
> 100%	(*)	(*)

(*) DIAFRAMMI DA UBICARE CONTESTUALMENTE AD OPERE DI CONTENIMENTO PARTICOLARI.

CRITERI DI ESECUZIONE:

1. I SACCHETTI DOVRANNO ESSERE MESSI IN OPERA IN MODO DA CREARE UN DIAFRAMMA AD ARCO, CON ESTRADOSSO RIVOLTO VERSO MONTE;

2. IL DIAFRAMMA DOVRA' ESSERE REALIZZATO IN MODO DA AVERE IL FRONTE DI MONTE VERTICALE ED IL FRONTE DI VALLE CON PENDENZA COME DA PARTICOLARE DIAFRAMMI E LARGHEZZA IN SOMMITA' DI 0.75 m CIRCA;

3. IL TERRENO DI RINTERRO DOVRA' ESSERE COMPATTATO CON PARTICOLARE CURA;

4. QUANDO LE DIMENSIONI DEI DIAFRAMMI SUPERANO 4 m DI ALTEZZA O LA SEZIONE DELLO SCAVO SUPERA I 10 mq E LA PENDENZA DEL FONDO SCAVO E' SUPERIORE AL 60% L'APPALTATORE DEI LAVORI DOVRA' ESEGUIRE LE VERIFICHE STATICHE;

5. IL PIANO DI APPOGGIO IN FONDAZIONE DOVRA' ESSERE SU TERRENO INDISTURBATO E DOVRA' ESSERE LIVELLATO IN MODO DA PRESENTARE UNA PENDENZA VERSO MONTE DI ALMENO 3%; PER ELEVATE DIMENSIONI IN FONDAZIONE IL PIANO DI APPOGGIO DOVRA' ESSERE GRADONATO E CON CONTROPENDENZA DI CUI SOPRA. LE ALI DELLE BRIGLIE DOVRANNO ESSERE IMMORSATE PER ALMENO 0.20 m IN TERRENO ROCCIOSO E 0.50 m IN TERRENO SCIOLTO INDISTURBATO;

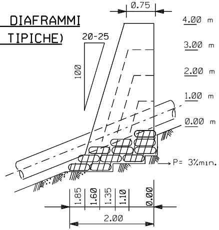
6. AL TERMINE DEI LAVORI VERRA' ESEGUITO IL RIPRISTINO DELLA CONFIGURAZIONE MORFOLOGICA ESISTENTE PRIMA DEI LAVORI;

7. IN RELAZIONE ALLE SPECIFICHE CARATTERISTICHE PEDOLOGICHE DELL'AREA DI INTERVENTO, POTRA' ESSERE ESEGUITO LA MESSA A DIMORA DI TALEE, E/O L'INERBIMENTO DI TUTTA L'AREA INTERESSATA DAI LAVORI. PER PARTICOLARI CONFIGURAZIONI PEDOLOGICHE POTRA' NON ESSERE EFFETTUATO ALCUN INTERVENTO DI RINVERDIMENTO DELL'AREA.

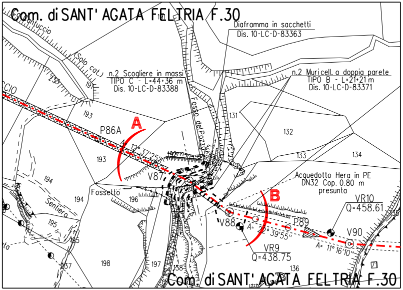
MATERIALI:

- SACCHETTI DI GEOTESSILE TESSUTO NON TESSUTO O IN JUTA (DIMENSIONI 0.50 x 0.70 m);
- TERRENO DI RINTERRO (GENERALMENTE DERIVANTE DAGLI SCAVI).

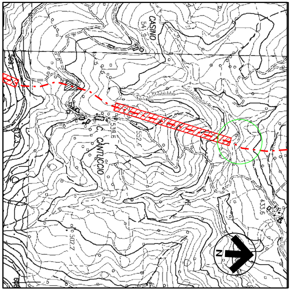
PARTICOLARE DIAFRAMMI (DIMENSIONI TIPICHE)


0.75
20-25
100
4.00 m
3.00 m
2.00 m
1.00 m
0.00 m
P= 3%min.
1.85
1.60
1.35
1.10
0.00
2.00

DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	N.
2° TRONCO-PLANIMETRIA CATASTALE 1:2000	10-LB-50E-81200


Com. di SANT' AGATA FELTRIA F.30
Diaframma in sacchetti
Dis. 10-LC-D-83363
n.2 Scogliere in massi
TIPO C - L=44+36 m
Dis. 10-LC-D-83388
n.2 Muri cell. a doppia parete
TIPO B - L=21+21 m
Dis. 10-LC-D-83371
(Solo cat.)
Fosso del Pozzo
A
B
P86A
A= 12° 37'25"
V87
V88
A= 22° 39'55"
P89
V90
A= 11° 16'10"
VR9
Q=438.75
VR10
Q=458.61
Acquedotto Hera in PE
DN32 Cop. 0.80 m
presunta
Fossetto
Sentiero
131
132
133
134
136
138
191
193
194
195
196
197
198
237
Com. di SANT' AGATA FELTRIA F.30

STRALCIO PLANIMETRICO 1:2000
COMUNE di SANT' AGATA FELTRIA F.30


CASINO
C. CANTUCCIO
N

COROGRAFIA 1:10000
Foglio CTR 266100
Foglio CTR 266110

Rev.	DATA	DESCRIZIONE	ELABORATO	VERIFICATO	APPROVATO AUTORIZZATO
7	30/09/23	EMISSIONE PER VALUTAZIONE DEL PROGETTO AI SENSI DEL D.P.R. 1 AGOSTO 2011 N.151	G.PADELLARO	F.MARCHETTI	A.BRUNI G.BRIA
6	10/08/23	AGGIORNAMENTO EMISSIONE PER APPALTO	G.PADELLARO	F.MARCHETTI	A.BRUNI G.BRIA
5	01/06/23	EMISSIONE PER APPALTO	G.PADELLARO	F.MARCHETTI	A.BRUNI G.BRIA
4	29/11/13	EMISSIONE PER COMMENTI P.E.	G.GREGORINI	F.FERRINI	V.FORLIVESI M.MATTEUCCI
3	15/11/12	VARIATO PER AGGIORNAMENTO TRACCIATO - EMISSIONE PER PERMESSI	G. AIUDI	F. FERRINI	V.FORLIVESI M.MATTEUCCI
2	25/09/08	EMISSIONE PER "PARERE DI CONFORMITA' SUL PROGETTO" D.M. 04/05/98	V. FORLIVESI	F. FERRINI	P. IORIO L. ROSSINI
1	22/09/08	EMISSIONE PER PERMESSI (INSERITO MURO IN MASSI)	G. AIUDI	F. FERRINI	P.IORIO L.ROSSINI
0	20/06/08	EMISSIONE	G. AIUDI	F. FERRINI	P.IORIO L.ROSSINI

Firmato digitalmente da

Rocco Vincenzo Monaco

CN = Monaco
Rocco Vincenzo
C = IT

PROGETTISTA
Rif.TEN: 2295-302-DW-3545-02

COMMESSA
NQ R/22358/L01

CODICE TECNICO
21350

METANODOTTO: SESTINO - MINERBIO
2° TRONCO CASTELDELCI - SARSINA
DN 1200 mm (48"), DP75 bar

ATTRAVERSAMENTO: FOSSO DEL POZZO

DIS. N.
10-LB-16E-81211

REVISIONE 7

FG. 1 DI 1

SCALA 1:200

DOCUMENTO DI PROPRIETA' SNAM. LA SOCIETA' TUTELERA' I PROPRI DIRITTI IN SEDE CIVILE E PENALE A TERMINI DI LEGGE.